ALLA COMUNIONE

Cfr. Sal 89 (90), 3; Gal 6, 10; Ap 3, 5

T «Convertitevi finché è tempo, figli degli uomini, – dice il Signore –. E io scriverò i vostri nomi nel libro del Padre mio che è nei cieli».

DOPO LA COMUNIONE

S O Dio vivo e vero, che ci hai chiamato a partecipare al santo mistero, memoriale perenne della passione redentrice, fa' che giovi veramente alla nostra salvezza questo dono mirabile dell'amore di Cristo, tuo Figlio, che vive e regna nei secoli dei secoli.

MEDITAZIONE

La parabola della donna alla ricerca di una moneta è preceduta da una parallela, sulla pecora perduta (cf Lc 15,5-7), e seguita da una ancora più famosa, quella del "figlio prodigo" (cf Lc 15,11-32). Sono racconti che non dobbiamo stancarci di ascoltare, perché in essi Gesù ci presenta in modo definitivo il volto di un Dio che ci cerca con tutte le sue forze, che vuole trovarci e rallegrarsi con e per noi. Ma come accogliere il volto di Dio narrato da Gesù? Come accogliere l'offerta gratuita e preveniente del suo amore, della «sua grande misericordia» (1Pt 1,3)? Gesù ci offre una risposta forse non facile da accogliere a prima vista, ma semplice e realistica sì, disegnando un filo rosso che attraversa tutto Lc 15. Parla di perdersi, di essere cercati e di essere trovati, il che equivale a essere riportati alla vita e salvati, come dice altrove: «Il Figlio dell'uomo non è venuto a perdere la vita degli uomini, ma a salvarla» (Lc 9,56); «Il Figlio dell'uomo è venuto a